

## **Mozione approvata**

### **“PER UN NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA ROVERETO E L’ALTO GARDA”**

Per quanto riguarda le nuove opere infrastrutturali dedicate ai trasporti, l’estate 2005 sarà ricordata nella nostra regione, tra l’altro, per l’apertura al traffico della bretella di Mori e per il successo di utenti e di critica della nuova ferrovia Merano-Malles.

Con l’apertura della bretella di Mori, attesa da decenni, si è contribuito ad eliminare il disagio provocato dall’attraversamento veicolare dell’abitato di Mori, rendendo più scorrevole e rapido il collegamento tra il casello A22 di Rovereto Nord ed il bacino dell’Alto Garda. A prescindere dalla soluzione che sarà adottata nella parte successiva del previsto collegamento – tunnel lungo o tunnel corto – è importante sottolineare come i nuovi progetti e le nuove opere debbano tener conto anche della possibilità/opportunità che Rovereto e Arco-Riva-Nago/Torbole possano essere collegate tra di loro anche attraverso un nuovo collegamento di tipo ferroviario. Con benefici effetti sul traffico stradale, sullo spostamento delle merci tra il polo produttivo dell’Alto Garda e l’asse del Brennero (nodo ferroviario e autostradale di Mori), sul movimento turistico tra le due valli, sulla qualità ambientale e sulla valorizzazione di beni ambientali e culturali di valore mondiale (il lago, il Mart, il futuro polo presso l’ex Montecatini, ecc.).

Tra l’altro, proprio le nuove strade potrebbero “liberare” tratti già occupati dalle infrastrutture della mobilità, che potrebbero essere così convertiti alla ferrovia (per certi versi sarebbe una “restituzione” alla ferrovia di quanto la strada le ha tolto, considerando che parte dell’attuale viabilità fu realizzata sul sedime della vecchia “MAR”).

L’opzione ferroviaria – pur tra le innegabili e note difficoltà tecniche dovute alle caratteristiche orografiche e naturalistiche dei territori interessati – appare particolarmente interessante in prospettiva futura anche alla luce del notevole successo ottenuto nel corso degli ultimi mesi dalla nuova ferrovia Merano-Malles e dall’innegabile utilità svolta in aree simili nei paesi più avanzati. Della necessità/opportunità di considerare un nuovo collegamento ferroviario – in parte facendo rivivere la vecchia MAR tra Riva e Rovereto – si occupa l’Atto di indirizzo sulla mobilità approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1948 del 28 luglio 2000, dove al punto 3.2.4 si afferma che *“... saranno inoltre studiati alcuni collegamenti ... verso l’Alto Garda come diramazione da Mori ... ipotesi (che) dovranno essere approfondite attraverso la definizione delle condizioni di sostenibilità ambientale e di fattibilità economica e tecnica.”*

D’altronde quello della “sostenibilità” rappresenta proprio il primo asse programmatico concernente il futuro della mobilità trentina, come afferma (capitolo 1, a pag. 1) il citato Atto d’indirizzo. Anche il Piano della Mobilità della Provincia – pur se non ancora adottato nella sua versione definitiva – contempla un possibile collegamento “alternativo”, sebbene in questo caso, così come nel programma di legislatura del Presidente Dellai, sembra prevalere l’ipotesi di un collegamento su gomma che utilizzerebbe comunque la stessa infrastruttura stradale.

Tutto ciò premesso

### **il Consiglio impegna la Giunta provinciale**

1. ad approfondire, nell’ambito dello studio complessivo della mobilità tra la valle dell’Adige e l’Alto Garda, le diverse soluzioni ai problemi viabilistici e del trasporto pubblico, considerando tra queste ultime anche l’opzione ferroviaria, valutandone le condizioni di sostenibilità ambientale, economica, sociale e la fattibilità tecnica.

cons. Roberto Bombarda